



DISPOSIZIONE N. 391/DG

IL DIRETTORE GENERALE

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno

2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione

e la ricerca ambientale (ISPRA);

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno

2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM)

sono soppressi;

PRESO ATTO del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e

della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla

Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;

VISTO il DPCM del 22 maggio 2017 con il quale il Viceprefetto Stefano

Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la

protezione e la ricerca ambientale;

CONSIDERATO che l'insediamento del Presidente è avvenuto in data 17 luglio

2017;

VISTA la Delibera n.7/CA dell'8 novembre 2017 con la quale il

Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore

Generale al Dott. Alessandro Bratti;

CONSIDERATO che l'insediamento del Direttore Generale è avvenuto in data 16

dicembre 2017;

VISTO l'art. 7, comma 6 del decreto legislativo 165/01, il quale prevede

che "per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura





occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria";

VISTO

in particolare l'art. 1, comma 188, della L. 266/05 che prevede la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca i cui oneri non risultino a carico del bilancio di funzionamento dell'Istituto;

VISTO

l'art. 7, comma 6-bis del decreto legislativo 165/01, come modificato dall'art. 32 del D.L. n. 223/2006 convertito nella legge n. 248/2006, prevede, altresì, che il conferimento degli incarichi di collaborazione avvenga secondo procedure comparative, adeguatamente disciplinate e rese pubbliche dalle amministrazioni;

VISTO

che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, prima con la circolare n. 05/06 del 21/12/2006 e dopo con la circolare n. 02/08 del 11/03/2008, ha indicato alle Pubbliche Amministrazioni i criteri da seguire per il conferimento di incarichi esterni e di collaborazione, nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalle disposizioni in materia di finanza pubblica;

VISTO

il Regolamento dell'ISPRA recante la "Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001", approvato con disposizione commissariale n. 239/09 del 19 gennaio 2009;

VISTA

la circolare del Commissario dell'ISPRA n. 9 del 2 aprile 2009: "Griglie di riferimento per le retribuzioni inerenti i contratti di collaborazione coordinata e continuativa";

TENUTO CONTO

che l'art. 2, comma 7, della L. 125/13, prevede che le amministrazioni che hanno provveduto ad effettuare le riduzioni delle dotazioni organiche previste dall'art. 2 del DL 92/2012 in caso di mancata adozione dei conseguenti regolamenti di organizzazione entro il 31/12/2013, "non possono, a decorrere dal 1° gennaio 2014, procedere ad assunzioni di personale, a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto";

VISTO

il DPCM del 22 gennaio 2013 con il quale viene approvata la nuova dotazione organica dell'ISPRA;

PRESO ATTO

che con DM n. 356 del 9 dicembre 2013 è stato approvato lo Statuto dell'Istituto;





PRESO ATTO

altresì che in conseguenza dei citati provvedimenti la situazione attuale del personale dell'Istituto non presenta situazioni di soprannumerarietà rispetto alla dotazione organica approvata;

VISTO

l'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 218 del 2016 il quale prevede che dall'entrata in vigore dello stesso (10/12/2016), gli atti e i contratti, di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, stipulati dagli Enti non sono soggetti al controllo previsto dall'articolo 3, comma 1 lett. f-bis) della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

PRESO ATTO

della nota n. 3423/BIO-DIR del 30/04/2018, con la quale la dr.ssa Emi Morroni, Responsabile del Dipartimento Monitoraggio e Tutela Ambiente e Conservazione Biodiversità, richiede la proroga fino al 31/08/2018, del contratto di collaborazione stipulato con il dr. Giudeppe Granato, prot. n. 57519 del 29/09/2016, con decorrenza 25/11/2016 e scadenza 31/05/2018, al solo fine di completare le attività di ricerca previste nell'ambito del progetto di ricerca P0011013, denominato "A.ASTRA 2 "Fase II – Monitoraggio piattaforme per scarico piattaforme e reiniezione acque di strato";

CONSIDERATO

che la proroga si rende necessaria al solo fine di completare le attività nell'ambito del citato progetto di ricerca e per ritardi non imputabili al collaboratore, in seguito al nuovo ordine di lavoro n. 4310259431, emesso dall'ENI in data 18 dicembre 2017, in allegato e parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO

che il compenso complessivo della proroga del contratto in argomento, pari ad euro 6.000,00 (seimila/00), è fissato nella stessa misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico e risulta integralmente coperto finanziariamente dal Programma progetto P0011013;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa come integralmente riportate:

la proroga, con decorrenza dal 01/06/2018 e scadenza il 31/08/2018, del contratto di collaborazione coordinata e continuativa stipulato con il Giuseppe Granato, prot. n. 57519 del 29/09/2016, con decorrenza 25/11/2016 e scadenza 31/05/2018, al solo fine di completare le attività di ricerca previste nell'ambito del progetto di ricerca P0011013, denominato "A.ASTRA 2 "Fase II – Monitoraggio piattaforme per scarico piattaforme e re-iniezione acque di strato", ferma restando la misura del





compenso pattuito che continuerà ad essere erogata per il periodo di prosecuzione delle attività;

- che gli oneri per la stipula della proroga del contratto, per un importo complessivo pari ad euro 6.000,00 (seimila/00), fissato nella stessa misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico, in applicazione del disposto di cui all'art. 1, comma 188 della L. 266/05, trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse economiche attribuite al C.R.A. C04, capitolo 1511, Programma progetto P0011013, in termini di programma e di cassa, per l'intero importo, sull'esercizio finanziario 2018.

Roma, 14 MAG, 2018

Il Direttore Generale Dr. Alessandro Bratti







Dr. Giuseppe GRANATO Via XXV Luglio, n. 263 84013 Cava dei Tirreni (SA)

Oggetto: Proroga contratto collaborazione coordinata e continuativa.

In esecuzione della Disposizione n. 39Å/DG del Å4\05\ 2018, si comunica che il contratto di collaborazione coordinata e continuativa, prot. n. 57519 del 29/09/2016, con decorrenza 25/11/2016 e scadenza 31/05/2018, è prorogato dal 01/06/2018 fino al 31/08/2018, con l'utilizzo dei fondi del progetto di ricerca P0011013, denominato "A.ASTRA 2 "Fase II – Monitoraggio piattaforme per scarico piattaforme e re-iniezione acque di strato".

L'incarico di collaborazione continuerà ad essere regolato, per quanto attiene il trattamento giuridico ed economico, dalle norme del contratto precedentemente stipulato.

Rif. Codice alfanumerico	
	Il Direttore Generale Dr. Alessandro Bratt
Firma per accettazione	